

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 18 APRILE 2019 SUI SEGUENTI
ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

PARTE ORDINARIA

A. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018

I. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 e della destinazione del risultato di esercizio; Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Società di Revisione e del Collegio Sindacale; Presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018; Presentazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2018; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

confidiamo nel Vostro consenso sull'impostazione e sui criteri adottati nella redazione della Situazione patrimoniale – finanziaria, del Conto economico, del Conto economico complessivo, del Rendiconto Finanziario, del prospetto di Movimentazione del patrimonio netto e delle Note esplicative al 31 dicembre 2018, che Vi invitiamo ad approvare unitamente alla Relazione sulla gestione.

Con l'obiettivo di rendere ancora più solida la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo e di avere le risorse adeguate per cogliere tutte le opportunità di mercato in ambito internazionale, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di riportare l'utile di esercizio pari a Euro 111.843.478,68= a nuovo, riservandosi peraltro di esaminare nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2019 e, nel caso, di sottoporre a un'eventuale nuova Assemblea la proposta di distribuzione di dividendi dalle riserve disponibili.

B. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998

2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998; Voto consultivo sulla Politica di remunerazione.

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione la Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. N. 58/1998 (Testo Unico della Finanza) e delle disposizioni di attuazione emanate da Consob.

Vi invitiamo ad approvare la prima Sezione della medesima Relazione, illustrativa della Politica della Società in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, in attuazione del citato articolo 123-ter del Testo Unico della Finanza.

C. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per acquisto e alienazione di azioni proprie.

3. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, anche al servizio di piani di "Stock Option" e di altri piani di incentivazione e fidelizzazione a medio – lungo termine basati su azioni; deliberazioni inerenti.

Signori Azionisti,

Vi ricordiamo che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 scadrà la facoltà attribuita al Consiglio di Amministrazione della Vostra società (di seguito la "Società") di acquistare azioni proprie in forza della delibera assembleare del 27 giugno 2018. Il Consiglio ritiene utile sottoporre alla Vostra disamina il rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie, con i relativi termini, motivazioni e modalità di seguito illustrati.

Ad oggi il capitale sociale è pari a Euro 614.238.333,28, suddiviso in n. 1.181.227.564 azioni ordinarie e alla data del 12 marzo 2019 la Società possiede n. 44.078.036 azioni proprie, pari al 3,73% del capitale sociale; le società controllate da Mediaset non possiedono azioni della controllante.

Alle società controllate saranno impartite specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività l'eventuale acquisizione di azioni effettuata ai sensi dell'art. 2359-bis del Codice Civile.

Riteniamo utile che la predetta autorizzazione venga rinnovata, previa revoca dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea ordinaria del 27 giugno 2018, per perseguire, nell'interesse della Società, le finalità consentite dalla normativa applicabile in vigore, con le modalità e alle condizioni, di volta in volta determinate dal Consiglio d'Amministrazione, fra le quali:

- a) disporre di azioni da cedere in attuazione di piani di compensi con assegnazione, a titolo oneroso o gratuito, di azioni della società (quali piani di stock grant, di stock option e, più in generale, piani azionari e piani in strumenti finanziari scambiabili con azioni della Società) in favore di esponenti aziendali, dipendenti e/o collaboratori del gruppo;
- b) effettuare operazioni di negoziazione e copertura;
- c) effettuare operazioni d'investimento di liquidità.

Sottoponiamo, pertanto, alla Vostra approvazione l'attribuzione al Consiglio d'Amministrazione della facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino a un massimo di n. 118.122.756 azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 cadauna – corrispondenti al 10 % del capitale sociale - in una o più volte, fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019 e comunque per un periodo non superiore a 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato.

Ai fini del calcolo sul raggiungimento del limite massimo del 10% del capitale sociale verranno prese in considerazione anche le azioni proprie già in portafoglio.

Le operazioni d'acquisto saranno effettuate in osservanza degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti, del Regolamento (UE) n. 596/2014 e di ogni altra norma applicabile e delle relative norme di esecuzione, comunitarie e nazionali.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 132, comma 1, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il "Testo Unico della Finanza"), gli acquisti di azioni proprie dovranno essere effettuati in modo da assicurare la

parità di trattamento tra gli Azionisti, secondo le modalità stabilite dalla Consob. A tale ultimo riguardo, tra le modalità individuate dall'art. 144-bis, comma 1, del Regolamento Emittenti, si propone che gli acquisti di azioni possano essere effettuati secondo le modalità operative di cui alle lettere a), b), c) e d) ter del Regolamento Emittenti¹.

Il Consiglio propone che il prezzo di acquisto delle azioni sia individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle prescrizioni normative e regolamentari di tempo in tempo vigenti, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri.

Gli acquisti dovranno essere effettuati, nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate sul mercato regolamentato, a condizioni di prezzo conformi a quanto previsto dall'art. 3, comma 2, del Regolamento Delegato 2016/1052/UE, vale a dire ad un prezzo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul mercato in cui le proposte in acquisto vengono inserite, ovvero conformi alla normativa di tempo in tempo vigente.

In ogni caso gli acquisti dovranno essere effettuati a un prezzo per azione che non potrà discostarsi, né in diminuzione, né in aumento, per più del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione o la data in cui viene fissato il prezzo.

Ai sensi dell'art. 132, comma 3, del Testo Unico della Finanza, le predette modalità operative non troveranno applicazione con riferimento agli acquisti di azioni proprie possedute da dipendenti della Società o delle società da essa controllate e assegnate o sottoscritte a norma degli artt. 2349 e 2441, ottavo comma, del codice civile ovvero rivenienti da piani di compenso basati su strumenti finanziari approvati ai sensi dell'art. 114-bis del Testo Unico della Finanza.

Vi chiediamo altresì, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, di confermare l'autorizzazione al Consiglio d'Amministrazione, affinché, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili e dei regolamenti emanati da Borsa Italiana ed in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia possa:

- a) alienare le azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della Società ai partecipanti ai piani di compensi, a titolo oneroso o gratuito, ai termini e alle condizioni – ivi incluso il prezzo, ove previsto – stabiliti dai piani stessi e dai relativi regolamenti. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata nei limiti temporali fissati dai piani di compensi;
- b) alienare le azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della Società con le seguenti modalità alternative:
 - i) mediante operazioni in denaro; in tal caso, le vendite saranno effettuate nella Borsa di quotazione e/o fuori Borsa, ad un prezzo non inferiore al 90% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione;
 - ii) mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione, nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria. Qualora i termini economici dell'operazione di trasferimento, ivi inclusa la valutazione delle azioni oggetto di scambio, non siano stabiliti ai sensi di legge, essi saranno determinati, con l'ausilio di esperti indipendenti, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato delle azioni Mediaset.

¹ Nell'ipotesi in cui – nei limiti dell'autorizzazione del 10% del capitale sociale - dovessero essere utilizzati strumenti derivati, le azioni ad essi sottostanti non supereranno la soglia del 5% del capitale sociale e, nel caso in cui dette azioni fossero destinate al servizio dei piani di incentivazione, la soglia dell'1%. In tal caso, per l'effettuazione delle operazioni di acquisto e vendita di strumenti derivati è intenzione della Società di avvalersi dello specifico supporto di intermediari finanziari autorizzati.

L'autorizzazione di cui al presente punto b) è accordata senza limiti di tempo.

Si ricorda che, in via generale, le azioni proprie detenute dalla Società, anche indirettamente, sono escluse dal capitale sociale su cui si calcola la partecipazione rilevante ai fini dell'articolo 106 del Testo Unico della Finanza ai fini della disciplina sull'offerta pubblica di acquisto. Tuttavia, ai sensi dell'articolo 44-bis, comma 2 del Regolamento Emittenti, la sopra menzionata disposizione non si applica nel caso in cui il superamento delle soglie indicate nell'articolo 106 del Testo Unico della Finanza, consegua ad acquisti di azioni proprie, effettuati, anche indirettamente, da parte della Società in esecuzione di una delibera che sia stata approvata anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci dell'emittente, presenti in assemblea, diversi dal socio o dai soci che detengono, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza, anche relativa, purché superiore al 10% (c.d. whitewash).

Pertanto, si informano i Signori Azionisti che, in applicazione del suddetto whitewash, ove gli stessi – chiamati ad esprimersi sull'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie – approvassero la relativa proposta con le maggioranze previste dal predetto art. 44-bis, comma 2, del Regolamento Consob, le azioni proprie acquistate dalla Società in esecuzione di detta delibera autorizzativa non saranno escluse dal capitale sociale (e quindi saranno computate nello stesso) qualora, per effetto degli acquisti di azioni proprie, si determinasse il superamento, da parte di un azionista, delle soglie rilevanti ai fini dell'art. 106 del Testo Unico della Finanza.

Resta comunque fermo quanto disposto dall'art. 44-bis, comma 4, del Regolamento Emittenti, ai sensi del quale non sono escluse dal capitale sociale su cui si calcola la partecipazione rilevante ai fini dell'art. 106 -del Testo Unico della Finanza le azioni proprie acquistate per effetto di operazioni poste in essere per l'adempimento alle obbligazioni derivanti da piani di compenso approvati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 114-bis del Testo Unico della Finanza.

Ciò posto, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente delibera: *“L'Assemblea, accogliendo le proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione nei termini previsti nella propria relazione illustrativa, in conformità con la normativa e le prassi di mercato ammesse pro tempore vigenti*

delibera

- A)** *previa revoca della precedente autorizzazione assembleare del 27 giugno 2018, di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare, anche mediante negoziazione di opzioni o strumenti finanziari anche derivati sul titolo Mediaset, fino a un massimo di numero 118.122.756 (118 milioni 122 mila 756) azioni ordinarie proprie del valore nominale di euro 0,52 (zero virgola 52) cadauna - corrispondenti al 10% (dieci per cento) del capitale sociale - in una o più volte, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 e comunque per un periodo non superiore a 18 (diciotto) mesi dalla data della deliberazione assembleare. L'importo sopra indicato trova copertura nelle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato. Ai fini del calcolo sul raggiungimento del limite massimo del 10% del capitale sociale verranno prese in considerazione anche le azioni proprie già in portafoglio.*

Le operazioni d'acquisto saranno effettuate come segue:

- *gli acquisti dovranno essere realizzati con le modalità operative di cui all'articolo 144-bis, comma 1, lettere a, b), c) e d) ter del Regolamento Emittenti. Il prezzo di acquisto delle azioni sarà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto delle prescrizioni normative, regolamentari o prassi di mercato ammesse, entro un minimo e un massimo determinabili secondo i seguenti criteri; gli acquisti dovranno essere effettuati, nel caso in cui le operazioni di acquisto di azioni proprie vengano realizzate sul mercato regolamentato, a condizioni di prezzo conformi a quanto previsto dall'art. 3, comma 2, del Regolamento Delegato 2016/1052/UE, vale a dire ad un prezzo non superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente ed il prezzo dell'offerta di*

acquisto indipendente corrente più elevata sul mercato in cui le proposte in acquisto vengono inserite, ovvero conformi alla normativa di tempo in tempo vigente;

- *in ogni caso gli acquisti dovranno essere effettuati a un prezzo per azione che non potrà discostarsi, né in diminuzione, né in aumento, per più del 10% rispetto al prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta di Borsa del giorno precedente ogni singola operazione o la data in cui viene fissato il prezzo;*
- *ai sensi dell'art. 132, comma 3, del Testo Unico della Finanza, le predette modalità operative non troveranno applicazione con riferimento agli acquisti di azioni proprie possedute da dipendenti della Società o delle società da essa controllate e assegnate o sottoscritte a norma degli artt. 2349 e 2441, ottavo comma, del codice civile ovvero rivenienti da piani di compenso basati su strumenti finanziari approvati ai sensi dell'art. 114-bis del Testo Unico della Finanza;*
- *gli acquisti dovranno essere effettuati in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti e secondo le modalità previste dalla normativa, anche comunitaria di riferimento, come richiamate nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione all'odierna Assemblea relativa al presente punto all'ordine del giorno.*

B) *ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del codice civile, di confermare l'autorizzazione al Consiglio d'Amministrazione, affinché, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili e dei regolamenti emanati da borsa italiana ed in osservanza delle disposizioni comunitarie in materia possa:*

- a) *alienare le azioni proprie acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della Società ai partecipanti ai piani di compensi, a titolo oneroso o gratuito, ai termini e alle condizioni - ivi incluso il prezzo, ove previsto - stabiliti dai piani stessi e dai relativi regolamenti. L'autorizzazione di cui al presente punto è accordata nei limiti temporali fissati dai piani di compensi;*
- b) *alienare le azioni acquistate in base alla presente delibera o comunque già in portafoglio della Società con le seguenti modalità alternative:*
 - i) *mediante operazioni in denaro; in tal caso, le vendite saranno effettuate nella borsa di quotazione e/o fuori borsa, ad un prezzo non inferiore al 90% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;*
 - ii) *mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione, nell'ambito di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria. Qualora i termini economici dell'operazione di trasferimento, ivi inclusa la valutazione delle azioni oggetto di scambio, non siano stabiliti ai sensi di legge, essi saranno determinati, con l'ausilio di esperti indipendenti, in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato delle azioni Mediaset.*

L'autorizzazione di cui al presente punto b) è accordata senza limiti di tempo.

C) *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente, al Vice Presidente e Amministratore Delegato e al Consigliere Marco Giordani, in via disgiunta tra loro e con facoltà di subdelega, ogni potere occorrente per dare esecuzione alle deliberazioni di cui ai punti precedenti, ponendo in essere tutto quanto richiesto, opportuno, strumentale e/o connesso per il buon esito delle stesse, nonché per provvedere all'informativa al mercato richiesta dalla normativa, anche comunitaria, di riferimento e dalle prassi di mercato ammesse pro-tempore vigenti;*

D) *di dare espressamente atto che, in applicazione del c.d. whitewash di cui all'art. 44-bis, comma 2, Regolamento Consob n. 11971/1999, in caso di approvazione della presente delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie con le maggioranze previste da tale disposizione, le azioni proprie acquistate dalla Società in esecuzione di detta delibera autorizzativa non saranno escluse dal capitale sociale ordinario (e quindi saranno computate*

nello stesso) qualora, per effetto degli acquisti di azioni proprie, si determinasse il superamento, da parte di un azionista, delle soglie rilevanti ai fini dell'art. 106 del Testo Unico della Finanza.”

PARTE STRAORDINARIA

D. Proposta di modifica dell'articolo 7 dello Statuto sociale

4. Modifica dell'articolo 7 dello Statuto riguardante la maggiorazione del voto ai sensi dell'articolo 127-*quinquies* del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea ordinaria e straordinaria per deliberare, tra l'altro, in merito alla proposta di introduzione **della maggiorazione del voto ai sensi dell'articolo 127-*quinquies* del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.**

La presente relazione illustrativa (la "**Relazione**") - redatta dal Consiglio di Amministrazione di Mediaset S.p.A. ("**Mediaset**" o la "**Società**") ai sensi dell' art. 125-*ter* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (il "**TUF**"), e degli articoli 72 e 84-*ter*, nonché dell'Allegato 3A, Schema 3, del Regolamento adottato con delibera Consob 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Emittenti**") - ha lo scopo di illustrarVi la proposta di modifica allo Statuto sociale di cui si propone l'adozione e le relative motivazioni, presentando, in forma comparativa il testo vigente dello Statuto e, in grassetto nella colonna adiacente, la proposta di modifica che si intende apportare.

*** **

MOTIVAZIONE E ILLUSTRAZIONE DELLE MODIFICHE STATUTARIE

Nel 2014, il legislatore italiano (D. L. n. 91/2014 convertito dalla Legge n. 116/2014) ha introdotto, nel TUF, l'articolo 127-*quinquies*, secondo il quale lo statuto delle società quotate su un mercato regolamentato può prevedere la maggiorazione del diritto di voto degli azionisti. Ciò al fine di consentire alle società emittenti d'incentivare, ove ritenuto opportuno, gli investimenti a medio-lungo termine, premiando gli azionisti stabili.

In particolare, l'articolo 127-*quinquies* del TUF, stabilisce che lo statuto possa prevedere la maggiorazione dei diritti di voto, fino ad un massimo di due voti, per coloro che rimangono soci continuativamente per un periodo non inferiore a 24 mesi dalla data d'iscrizione in un apposito elenco tenuto dalla Società. Il favore espresso dal legislatore riguardo al potenziamento del diritto di voto per gli azionisti stabili è attestato dal fatto che l'art. 127-*quinquies* del TUF esclude testualmente che, ai soci che non abbiano concorso alla delibera di modifica dello statuto volta all'introduzione del voto maggiorato, spetti il diritto di recesso.

Anche il legislatore comunitario ritiene opportuno incoraggiare l'impegno a lungo termine degli azionisti e a tal fine, il 17 maggio 2017, ha approvato la Direttiva (UE) 2017/828 in tema di diritti degli azionisti intesa, *inter alia*, ad incoraggiare l'impegno a lungo termine degli azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione, anche alla luce dell'evoluzione del settore dei media, ritiene opportuno proporVi la modifica dello Statuto per prevedere la maggiorazione del voto, in misura di due voti per azione, al fine di incentivare l'investimento a medio-lungo termine nella Società e così la stabilità della compagine azionaria.

Il Consiglio ritiene altresì che una stabilità dell'azionariato rappresenti un valore per la Società in quanto consente al *management* di perseguire anche obiettivi di lungo periodo.

A tal fine, il Consiglio di Amministrazione intende proporVi di introdurre la maggiorazione del diritto di voto, ai sensi dell'art. 127-*quinquies*, TUF e, pertanto, di modificare lo Statuto sociale nei termini di seguito illustrati.

Coefficiente di maggiorazione e periodo di maturazione

L'art. 127-*quinquies* del TUF, demanda alle società la facoltà di determinare in Statuto l'entità della maggiorazione dei diritti di voto (entro un massimo di due voti per ciascuna azione) e la durata del periodo minimo di appartenenza delle azioni idoneo a determinare il diritto alla maggiorazione del voto (purché non inferiore a 24 mesi).

Per quanto attiene il periodo minimo di detenzione delle azioni idoneo a determinare la maggiorazione del diritto di voto, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di proporVi che la maggiorazione del diritto di voto sia acquisita al decorrere del periodo minimo di 24 mesi previsto dalla legge.

Per quanto attiene l'entità della maggiorazione del diritto di voto, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno proporVi la maggiorazione massima di due voti per ciascuna azione, così come previsto dal medesimo art. 127-*quinquies* del TUF.

Elenco speciale: iscrizione e rinuncia

Ai sensi dell'art. 127-*quinquies*, comma 2 del TUF, la legittimazione al voto maggiorato richiede l'iscrizione dei soci che abbiano diritto di voto e che intendano beneficiare di tale maggiorazione in un apposito elenco, il cui contenuto è disciplinato dall'art. 143-*quater* del Regolamento Emittenti.

Tale elenco non costituisce un nuovo libro sociale, ma è complementare al libro soci e, pertanto, al medesimo si applicano le norme di pubblicità previste per il libro soci, ivi incluso il diritto di ispezione da parte dei soci di cui all'art. 2422, cod. civ..

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di istituire, presso la sede della Società, tale elenco speciale e di conferire al Consiglio di Amministrazione mandato e ogni connesso potere per: (i) determinarne le modalità di tenuta, nel rispetto della normativa applicabile e, in particolare, di quanto previsto dall'art. 143-*quater* del Regolamento Emittenti; e (ii) nominare il soggetto incaricato della tenuta dell'elenco speciale.

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone altresì di precisare nello Statuto sociale che:

- (i) il socio che intenda accedere al beneficio del voto maggiorato debba chiedere l'iscrizione nel registro speciale accompagnando la propria domanda con: (a) l'indicazione del numero delle azioni per le quali è richiesta l'iscrizione (che può anche essere limitata a una parte delle azioni possedute); (b) la comunicazione dell'intermediario sui cui conti sono registrate le azioni oggetto della richiesta di iscrizione, che attesti la titolarità delle stesse in capo a colui che presenta la richiesta; (c) in caso di socio, diverso da persona fisica, l'indicazione dell'eventuale sottoposizione a controllo diretto o indiretto di terzi e dei dati identificativi dell'eventuale controllante (d) ogni altra documentazione richiesta dalla vigente normativa;
- (ii) a seguito dell'iscrizione nell'elenco speciale, il soggetto iscritto possa, in ogni momento, richiedere per iscritto alla Società la cancellazione dall'elenco speciale per tutte o parte delle azioni iscritte, con conseguente perdita della legittimazione al beneficio del voto maggiorato e, in ogni caso, rinunciare irrevocabilmente alla maggiorazione del voto già maturata, mediante comunicazione scritta alla Società;
- (iii) ai fini del conseguimento della maggiorazione del diritto di voto, il socio interessato dovrà presentare un'ulteriore comunicazione, rilasciata dall'intermediario sui cui conti sono registrate le azioni iscritte nell'elenco speciale, attestante il possesso azionario e riferita alla data di decorso del periodo continuativo di 24 mesi;

- (iv) l'acquisto del beneficio della maggiorazione del diritto di voto divenga efficace alla prima nel tempo tra:
- (a) il terzo giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello in cui si sono verificate le condizioni richieste dallo Statuto per la maggiorazione del diritto di voto; o (b) la cd. *record date* di un'eventuale assemblea, determinata ai sensi della normativa vigente, successiva alla data in cui si siano verificate le condizioni richieste dallo Statuto per la maggiorazione del diritto di voto;
- (v) la Società debba provvedere all'aggiornamento dell'elenco speciale entro il terzo giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario e, in ogni caso, entro la c.d. *record date* prevista dalla disciplina vigente in relazione al diritto di intervento e di voto in assemblea (ossia, allo stato, entro il termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea della Società, ai sensi dell'attuale art. 83-sexies del TUF), così da poter adempiere agli obblighi di comunicazione alla Consob e al pubblico dell'ammontare complessivo dei diritti di voto, secondo le modalità e con le tempistiche di cui all'art. 85-bis, comma 4-bis del Regolamento Emittenti.

Diritto reale legittimante ed eventuale trasferimento

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone di specificare nello Statuto sociale che, al fine dell'attribuzione del diritto di voto maggiorato, la circostanza che la "*azione [sia] appartenuta al medesimo soggetto*" di cui all'art. 127-*quinquies* del TUF, debba essere intesa con riferimento alle azioni il cui diritto di voto sia appartenuto al medesimo soggetto in forza di un diritto reale legittimante, quale: (i) la piena proprietà dell'azione con diritto di voto; (ii) la nuda proprietà dell'azione con diritto di voto; o (iii) usufrutto dell'azione con diritto di voto. Ai sensi dell'art. 127-*quinquies*, comma 3 del TUF, il beneficio del voto maggiorato viene meno:

- (i) in caso di cessione a titolo oneroso o gratuito dell'azione, restando inteso che per "cessione" si intende anche la costituzione di pegno, di usufrutto o di altro vincolo sull'azione quando ciò comporti la perdita del diritto di voto da parte dell'azionista. Nelle ipotesi di cessione a titolo oneroso o gratuito aventi ad oggetto solo una parte delle azioni a voto maggiorato, il cedente conserva il voto maggiorato sulle azioni diverse da quelle cedute; nonché
- (ii) in caso di cessione diretta o indiretta di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'art. 120, comma 2 del TUF.

A tale proposito, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di specificare nello Statuto sociale che, inter alia, quanto segue non determini la perdita della legittimazione al voto maggiorato o il riavvio del computo del periodo di titolarità necessario all'attribuzione del diritto stesso:

- (i) la successione a causa di morte;
- (ii) la costituzione di pegno o usufrutto sulle azioni (fintanto che il diritto di voto rimanga attribuito al soggetto costituente il pegno o concedente l'usufrutto);
- (iii) la fusione o scissione del titolare delle azioni.

Conservazione ed estensione del diritto di voto maggiorato

Con riferimento agli aumenti di capitale, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno prevedere l'estensione proporzionale del beneficio della maggiorazione del diritto di voto anche alle nuove azioni che siano emesse in sede di aumento di capitale, sia esso gratuito o con nuovi conferimenti effettuati in esercizio del diritto di opzione.

Con riferimento alle ipotesi di fusione o scissione della Società, in conformità a quanto previsto dall'art. 127-*quinquies*, comma 4 del TUF, si prevede che il diritto di voto maggiorato spetti anche alle azioni assegnate in

cambio di quelle cui è attribuito il voto maggiorato, ove ciò sia previsto dal relativo progetto di fusione o di scissione.

Computo dei quorum assembleari

Ai sensi dell'art. 127-*quinquies*, comma 8 del TUF, il Consiglio di Amministrazione ritiene di proporVi che la maggiorazione del diritto di voto si computi al fine del calcolo dei quorum, costitutivi e deliberativi, delle assemblee dei soci che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, fermo restando che non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale sociale.

Effetti che l'introduzione del voto maggiorato avrebbe sugli assetti proprietari della società

Come sopra illustrato, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di modificare lo Statuto sociale al fine di prevedere che sia attribuito un diritto di voto doppio per ciascuna azione che sia appartenuta al medesimo soggetto per un periodo continuativo non inferiore a 24 mesi, decorrente dall'iscrizione nell'apposito elenco speciale che sarà istituito dalla Società.

Alla data della presente Relazione, Mediaset è soggetta al controllo di fatto di Fininvest S.p.A. in quanto tale società detiene il 44,175 % del capitale della Società.

Nell'ipotesi in cui Fininvest dovesse chiedere la maggiorazione dei diritti di voto rispetto all'intera partecipazione dalla medesima detenuta e nessun altro azionista dovesse richiedere la maggiorazione del diritto di voto, al termine dei 24 mesi continuativi di detenzione, potrebbe esercitare, complessivamente, una percentuale dei diritti di voto pari al 61,28% (calcolo effettuato includendo nell'importo complessivo del capitale sociale anche le azioni proprie prive di diritto di voto).

MODIFICHE STATUTARIE – PROSPETTO DI RAFFRONTO

Qualora la proposta sopra illustrata sia approvata, sarà necessario procedere alla modifica dell' art. 7 dello Statuto sociale.

Di seguito, quale parte integrante della presente Relazione, è riportata l'esposizione a confronto dei commi dell'art. 7 di cui si propone la modifica nel testo vigente e nel testo proposto.

<u>STATUTO TESTO VIGENTE</u>	<u>STATUTO TESTO PROPOSTO</u>
<p style="text-align: center;"><u>Articolo 7)</u></p> <p>I. Le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili.</p>	<p style="text-align: center;"><u>Articolo 7)</u></p> <p>I. Le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili.</p> <p>2. Ogni azione dà diritto ad un voto.</p> <p>3. In deroga a quanto previsto dal paragrafo 2. che precede, ciascuna azione dà diritto a voto doppio (e dunque a due voti per ogni azione) ove siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni: (a) l'azione sia appartenuta al medesimo soggetto, in virtù di un diritto reale legittimante l'esercizio del diritto di voto (piena proprietà con diritto di voto o nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo di</p>

almeno ventiquattro mesi; (b) la ricorrenza del presupposto sub (a) sia attestata dall'iscrizione continuativa, per un periodo di almeno ventiquattro mesi, nell'elenco speciale appositamente istituito disciplinato dal presente articolo (l'"Elenco Speciale") nonché da apposita comunicazione attestante il possesso azionario riferita alla data di decorso del periodo continuativo rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate ai sensi della normativa vigente.

4. L'acquisizione della maggiorazione del diritto di voto sarà efficace alla prima nel tempo tra: (i) il terzo giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello in cui si sono verificate le condizioni richieste dallo statuto per la maggiorazione del diritto di voto; o (ii) la c.d. record date di un'eventuale assemblea, determinata ai sensi della normativa vigente, successiva alla data in cui si siano verificate le condizioni richieste dallo statuto per la maggiorazione del diritto di voto.

5. La Società istituisce e tiene presso la sede sociale, con le forme ed i contenuti previsti dalla normativa applicabile, l'Elenco Speciale, cui devono iscriversi gli azionisti che intendano beneficiare della maggiorazione del diritto di voto. Al fine di ottenere l'iscrizione nell'Elenco Speciale, il soggetto legittimato ai sensi del presente articolo dovrà presentare un'apposita istanza, allegando una comunicazione attestante il possesso azionario – che può riguardare anche solo parte delle azioni possedute dal titolare – rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate ai sensi della normativa vigente. La maggiorazione può essere richiesta anche solo per parte delle azioni possedute dal titolare. Nel caso di soggetti diversi da persone fisiche, l'istanza dovrà precisare se il soggetto è sottoposto a controllo diretto o indiretto di terzi ed i dati identificativi dell'eventuale controllante.

6. L'Elenco Speciale è aggiornato a cura della Società entro il terzo giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario e, in ogni caso, entro la c.d. record date prevista dalla disciplina vigente in relazione al diritto di intervento e di voto in assemblea.

7. La Società procede alla cancellazione dall'Elenco Speciale nei seguenti casi:

(i) rinuncia dell'interessato;

(ii) comunicazione dell'interessato o dell'intermediario comprovante il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto;

(iii) d'ufficio, ove la Società abbia notizia dell'avvenuto verificarsi di fatti che comportano il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto.

8. La maggiorazione del diritto di voto viene meno:

a) in caso di cessione a titolo oneroso o gratuito dell'azione, restando inteso che per "cessione" si intende anche la costituzione di pegno, di usufrutto o di altro vincolo sull'azione quando ciò comporti la perdita del diritto di voto da parte dell'azionista. Nelle ipotesi di cessione a titolo oneroso o gratuito aventi ad oggetto solo una parte delle azioni a voto maggiorato, il cedente conserva il voto maggiorato sulle azioni diverse da quelle cedute;

b) in caso di cessione diretta o indiretta di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'articolo 120, comma 2 del D. Lgs. N. 58/1998 (di seguito, il "Cambio di Controllo").

9. La maggiorazione di voto:

a) si conserva in caso di successione a causa di morte a favore dell'erede e/o legatario;

b) si conserva in caso di fusione o scissione del titolare delle azioni a favore della società risultante dalla fusione o beneficiaria della scissione;

c) si estende proporzionalmente alle azioni di nuova emissione in caso di un aumento di capitale ai sensi dell'art. 2442 cod. civ. e di aumento di capitale mediante nuovi conferimenti effettuati nell'esercizio del diritto di opzione;

d) può spettare anche alle azioni assegnate in cambio di quelle cui è attribuito il diritto di voto maggiorato, in caso di fusione o di scissione, qualora ciò sia previsto dal relativo progetto;

e) si conserva in caso di trasferimento da un portafoglio ad altro degli OICR gestiti da uno stesso soggetto.

10. Nelle ipotesi di cui alle lettere (c) e (d) del precedente paragrafo 9., le nuove azioni acquisiscono la maggiorazione di voto: (i) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione di voto, dal momento dell'iscrizione nell'Elenco Speciale, senza necessità di un ulteriore decorso del periodo continuativo di possesso; (ii) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali la maggiorazione di voto non sia già maturata (ma sia in via di maturazione), dal momento del compimento del periodo di appartenenza calcolato a partire dalla originaria iscrizione nell'Elenco Speciale.

11. È sempre riconosciuta la facoltà in capo a colui cui spetta il diritto di voto maggiorato di rinunciare in ogni tempo irrevocabilmente (in tutto o in parte) alla maggiorazione del diritto di voto, mediante comunicazione scritta da inviare alla Società, fermo restando che la maggiorazione del diritto di voto può essere nuovamente acquisita rispetto alle azioni per le quali è stata rinunciata con una nuova iscrizione nell'Elenco Speciale e il decorso

<p>2. Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.</p>	<p>integrale del periodo di appartenenza continuativa non inferiore a 24 mesi.</p> <p>12. La maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale sociale.</p> <p>13. Ai fini del presente articolo la nozione di controllo è quella prevista dalla disciplina normativa degli emittenti quotati.</p> <p>14 Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.</p>
---	---

RICORRENZA DEL DIRITTO DI RECESSO

Ai sensi dell'art. 127-*quinquies*, sesto comma del TUF, la deliberazione di modifica dello statuto che stabilisce la maggiorazione del diritto di voto non attribuisce il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437 del codice civile.

ITER DECISIONALE SEGUITO NELLA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE DI MODIFICHE STATUTARIE

La proposta di modifiche statutarie di cui alla presente Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2019. La decisione è stata presa a maggioranza. Le ragioni di tale valutazione sono espresse nei precedenti paragrafi della presente Relazione.

PROPOSTA DI DELIBERA

Alla luce di quanto sopra esposto, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

Articolo 7 dello Statuto sociale

“L'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei soci di Mediaset S.p.A., esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione e la proposta ivi formulata:

DELIBERA

1. di modificare l'art. 7 dello Statuto come segue:

Articolo 7

- 1. Le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili.*
- 2. Ogni azione dà diritto ad un voto.*
- 3. In deroga a quanto previsto dal paragrafo 2. che precede, ciascuna azione dà diritto a voto doppio (e dunque a due voti per ogni azione) ove siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni: (a) l'azione sia appartenuta al medesimo soggetto, in virtù di un diritto reale legittimante l'esercizio del diritto di voto (piena proprietà con diritto di voto o nuda proprietà con diritto di voto o usufrutto con diritto di voto) per un periodo continuativo di almeno ventiquattro mesi; (b) la ricorrenza del presupposto sub (a) sia attestata dall'iscrizione continuativa, per un periodo di almeno ventiquattro mesi, nell'elenco speciale appositamente istituito disciplinato dal presente articolo (l'“**Elenco Speciale**”) nonché da apposita comunicazione attestante il possesso azionario riferita alla data di decorso del periodo continuativo rilasciata dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate ai sensi della normativa vigente.*
- 4. L'acquisizione della maggiorazione del diritto di voto sarà efficace alla prima nel tempo tra: (i) il terzo giorno di mercato aperto del mese di calendario successivo a quello in cui si sono verificate le condizioni richieste dallo statuto per la maggiorazione del diritto di voto; o (ii) la c.d. record date di un'eventuale assemblea, determinata ai sensi della normativa vigente, successiva alla data in cui si sono verificate le condizioni richieste dallo statuto per la maggiorazione del diritto di voto.*
- 5. La Società istituisce e tiene presso la sede sociale, con le forme ed i contenuti previsti dalla normativa applicabile, l'Elenco Speciale, cui devono iscriversi gli azionisti che intendano beneficiare della maggiorazione del diritto di voto. Al fine di ottenere l'iscrizione nell'Elenco Speciale, il soggetto legittimato ai sensi del presente articolo dovrà presentare un'apposita istanza, allegando una comunicazione attestante il possesso azionario – che può riguardare anche solo parte delle azioni possedute dal titolare – rilasciata dall'intermediario presso il quale le*

azioni sono depositate ai sensi della normativa vigente. La maggiorazione può essere richiesta anche solo per parte delle azioni possedute dal titolare. Nel caso di soggetti diversi da persone fisiche, l'istanza dovrà precisare se il soggetto è sottoposto a controllo diretto o indiretto di terzi ed i dati identificativi dell'eventuale controllante.

6. L'Elenco Speciale è aggiornato a cura della Società entro il terzo giorno di mercato aperto dalla fine di ciascun mese di calendario e, in ogni caso, entro la c.d. record date prevista dalla disciplina vigente in relazione al diritto di intervento e di voto in assemblea.
7. La Società procede alla cancellazione dall'Elenco Speciale nei seguenti casi:
 - (i) rinuncia dell'interessato;
 - (ii) comunicazione dell'interessato o dell'intermediario comprovante il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto;
 - (iii) d'ufficio, ove la Società abbia notizia dell'avvenuto verificarsi di fatti che comportano il venir meno dei presupposti per la maggiorazione del diritto di voto o la perdita della titolarità del diritto reale legittimante e/o del relativo diritto di voto.
8. La maggiorazione del diritto di voto viene meno:
 - a) in caso di cessione a titolo oneroso o gratuito dell'azione, restando inteso che per "cessione" si intende anche la costituzione di pegno, di usufrutto o di altro vincolo sull'azione quando ciò comporti la perdita del diritto di voto da parte dell'azionista. Nelle ipotesi di cessione a titolo oneroso o gratuito aventi ad oggetto solo una parte delle azioni a voto maggiorato, il cedente conserva il voto maggiorato sulle azioni diverse da quelle cedute;
 - b) in caso di cessione diretta o indiretta di partecipazioni di controllo in società o enti che detengono azioni a voto maggiorato in misura superiore alla soglia prevista dall'articolo 120, comma 2 del D. Lgs. N. 58/1998 (di seguito, il "**Cambio di Controllo**").
9. La maggiorazione di voto:
 - a) si conserva in caso di successione a causa di morte a favore dell'erede e/o legatario;
 - b) si conserva in caso di fusione o scissione del titolare delle azioni a favore della società risultante dalla fusione o beneficiaria della scissione;
 - c) si estende proporzionalmente alle azioni di nuova emissione in caso di un aumento di capitale ai sensi dell'art. 2442 cod. civ. e di aumento di capitale mediante nuovi conferimenti effettuati nell'esercizio del diritto di opzione;
 - d) può spettare anche alle azioni assegnate in cambio di quelle cui è attribuito il diritto di voto maggiorato, in caso di fusione o di scissione, qualora ciò sia previsto dal relativo progetto;
 - e) si conserva in caso di trasferimento da un portafoglio ad altro degli OICR gestiti da uno stesso soggetto.
10. Nelle ipotesi di cui alle lettere (c) e (d) del precedente paragrafo 9., le nuove azioni acquisiscono la maggiorazione di voto: (i) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali sia già maturata la maggiorazione di voto, dal momento dell'iscrizione nell'Elenco Speciale, senza necessità di un ulteriore decorso del periodo continuativo di possesso; (ii) per le azioni di nuova emissione spettanti al titolare in relazione ad azioni per le quali la maggiorazione di voto non sia già maturata (ma sia in via di maturazione), dal momento del compimento del periodo di appartenenza calcolato a partire dalla originaria iscrizione nell'Elenco Speciale.
11. È sempre riconosciuta la facoltà in capo a colui cui spetta il diritto di voto maggiorato di rinunciare in ogni tempo irrevocabilmente (in tutto o in parte) alla maggiorazione del diritto di voto, mediante comunicazione scritta da

inviare alla Società, fermo restando che la maggiorazione del diritto di voto può essere nuovamente acquisita rispetto alle azioni per le quali è stata rinunciata con una nuova iscrizione nell'Elenco Speciale e il decorso integrale del periodo di appartenenza continuativa non inferiore a 24 mesi.

- 12. La maggiorazione del diritto di voto si computa anche per la determinazione dei quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale, ma non ha effetto sui diritti, diversi dal voto, spettanti in forza del possesso di determinate aliquote del capitale sociale.*
 - 13. Ai fini del presente articolo la nozione di controllo è quella prevista dalla disciplina normativa degli emittenti quotati.*
 - 14. Sono salve le disposizioni in materia di rappresentazione, legittimazione, circolazione della partecipazione sociale previste per i titoli negoziati nei mercati regolamentati.*
- 2. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega, per l'eventuale adozione di un regolamento per la gestione dell'elenco speciale di cui all'art. 143-quater del Regolamento Emittenti, che ne disciplini modalità di iscrizione, di tenuta e di aggiornamento nel rispetto della disciplina anche regolamentare applicabile e comunque tale da assicurare il tempestivo scambio di informazioni tra azionisti, emittente ed intermediario e per la nomina del soggetto incaricato della tenuta dell'Elenco Speciale;*
 - 3. di conferire al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di sub-delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alla delibera di cui sopra, nonché per compiere tutti gli atti e i negozi necessari od opportuni a tal fine, inclusi, a titolo meramente esemplificativo, quelli relativi:*
 - alla gestione dei rapporti con qualsiasi organo e/o Autorità competente;*
 - all'ottenimento dell'approvazione di legge per la delibera di cui sopra, con facoltà di introdurre le eventuali modifiche che potrebbero eventualmente essere richieste dalle competenti Autorità e/o da Registro delle Imprese in sede di iscrizione delle stesse.”*

Cologno Monzese, 12 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Fedele Confalonieri)